

INDICE

- 01** Preghiera per la pace
Verso il Capitolo generale 2012
La Famiglia francescana prega insieme
Sede provvisoria della Curia generale
- 02** Criteri pratici per la residenza nella fraternità di Gerusalemme
Commissione internazionale della Solidarietà economica
- 03** Avvento 2011 alla Casa Pontificia
Da 50 anni ad Aracaju
Formazione alla contemplazione
- 04** Evangelizzati per evangelizzare
Testimonianza di amore dei cristiani verso i terremotati di Van

Preghiera per la pace



ASSISI - Le campane della basilica di Santa Maria degli Angeli di Assisi hanno suonato a festa quando i leader religiosi sono arrivati alla stazione ferroviaria per vivere la giornata di preghiera convocata da Benedetto XVI in ricordo dei 25 anni dallo storico incontro voluto dal beato Giovanni Paolo II. I "Pellegrini della pace - Pellegrini della Verità" sono stati accolti da Benedetto XVI che a sua volta era stato accolto sulla soglia della basilica dai Ministri generali dei Frati Minori, dei Cappuccini, dei Conventuali e del TOR.



Verso il Capitolo generale 2012

ROMA - In data 4 ottobre il Ministro generale, con il consenso del suo Definitorio, ha firmato la lettera di indizione e convocazione del LXXXIV Capitolo generale dell'Ordine, che si aprirà a Roma presso il nostro Collegio Internazionale "San Lorenzo da Brindisi" il prossimo 19 agosto 2012. La conclusione è prevista per il 23 settembre 2012.



La Famiglia francescana prega insieme

LA VERNA, Italia - Dal 5 all'8 ottobre, sul monte La Verna, i Ministri generali del primo Ordine francescano e del TOR, Fr. Mauro Jöhri, OFM^{Cap}, Fr. José Rodríguez Carballo, OFM, Fr. Marco Tasca OFM^{Conv} e fr. Michael Higgins, TOR, assieme ai loro Definitori e ai Segretari generali, si sono ritrovati per un momento di preghiera e convivenza fraterna. Fr. Giacomo Bini, già Ministro Generale OFM, ha guidato l'incontro offrendo alcuni punti di riflessione intorno alla Vita Consacrata, al suo compito e alla sua identità oggi, alla necessità di apertura alle nuove sfide, al rinnovamento delle strutture e alla disponibilità a lasciarsi guidare dallo Spirito. ►

Sede provvisoria della Curia generale



ROMA - Dal 1 novembre 2011 la Curia generale si trasferisce al Collegio Internazionale San Lorenzo: Grande Raccordo Anulare Km. 65.050. Per i prossimi due anni, tempo previsto per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Piemonte 70, il Ministro generale e gli uffici centrali della Curia generale avranno il seguente **recapito postale**:



Collegio Internazionale San Lorenzo
Curia Generalizia OFM^{Cap}
C.P. 18382, 00163 Roma

+39 06660521 +39 064828267

► La vocazione francescana, ha affermato Fr. Giacomo “non può perdere il suo carattere profetico e la freschezza della sua ispirazione evangelica”. Non è la prima volta, già in passato i Ministri generali si erano incontrati per alcune giornate di ritiro e di preghiera. La buona esperienza vissuta ha fatto sì che il desiderio di ripeterla si sia concretizzato. Il clima di fraternità e familiarità, immediato e spontaneo, ha permesso di alternare momenti di preghiera, di riflessione e di silenzio. La bellezza del Sacro monte e la forte suggestione del luogo così caro



a Francesco d'Assisi hanno fatto da corona alla preghiera e alla condivisione fraterna. La fraternità che abita e attende al Santuario, i fratelli eremiti che vivono in una parte del convento, il gruppo di novizi, composto di fratelli delle Province dell'Italia centrale e della Custodia di Terra Santa, sono stati generosi nell'accoglienza e fraterni nel servizio. L'esperienza dello stare insieme ha rafforzato i rapporti e le relazioni e certamente ha reso consapevoli della ricchezza e pluriformità del carisma ricevuto per mezzo di San Francesco e ciò ci spinge al servizio alla Chiesa e al mondo nella consapevolezza di essere fratelli e minori.

Criteri pratici per la residenza nella fraternità di Gerusalemme

La ristrutturazione della casa è stata un passo importante al quale è seguita l'elaborazione e l'approvazione di uno Statuto per il Centro, infine, è stata rafforzata la fraternità per assicurare il servizio di animazione, la direzione e l'accoglienza. Dal 31 gennaio 2011 collaborano con noi le sorelle Cappuccine di Madre Rubato. Avranno una responsabilità nella gestione del Centro. Come Centro di Studio e formazione è necessario avere dei criteri precisi per richiedere al Ministro generale la residenza nella fraternità. Di seguito diamo alcune indicazioni più pratiche.



1. I frati che desiderano risiedere per un periodo superiore ai tre mesi, necessitano dell'obbedienza del Ministro generale. La richiesta va indirizzata al Ministro generale che, in accordo con il guardiano della fraternità e il Direttore del Centro, concede l'obbedienza, fatta salva la disponibilità dei posti e la motivazione. Ciò vale anche per periodi sabatici.
2. È richiesta, per coloro che risiederanno per un periodo di soggiorno prolungato, la conoscenza di almeno una seconda lingua, preferibilmente inglese o italiano.
3. Partecipazione attiva alla vita della fraternità, momenti di preghiera e disponibilità per qualche servizio alla fraternità e al Centro.
4. La casa vive del suo lavoro! Come tutte le case dipendenti dalla Curia generale, a coloro che vi soggiornano si chiede di corrispondere una retta. Pertanto ogni fratello che soggiornerà nella casa è invitato a partecipare economicamente con una quota di 30 Euro giornaliera.
5. Il fondo “Io sono la Luce del Mondo” di recente istituzione, ma non ancora operativo, appena ne avrà la possibilità, potrà offrire delle Borse di studio. Al momento opportuno daremo indicazioni più precise.

Commissione della Solidarietà economica internazionale

ROMA - Nei giorni 10-12 ottobre i membri della Commissione della Solidarietà economica internazionale dell'Ordine si sono incontrati nella nostra Curia generale con l'Ufficio della Solidarietà e con i project manager per lavorare e discutere su tutti i progetti presentati nel corso dell'anno. I sussidi che vengono distribuiti sono raggruppati in tre categorie: mantenimento dei missionari, formazione e progetti. Metà dei sussidi vanno alla formazione iniziale. Sono destinati ad assistere le giovani Circoscrizioni che hanno molte vocazioni, perché possano dare formazione qualificata dal postulato alla professione perpetua e oltre, inclusi gli studi e la formazione professionale.



Il mantenimento missionario costituisce un importante sussidio per le nuove presenze in alcune nazioni dell'Africa e in aree di prima evangelizzazione, soprattutto in Asia e nelle zone del Baltico. Molte delle nuove presenze hanno missionari provenienti dall'India o dalla Polonia, ricevendo il sostegno economico dal fondo della Solidarietà. I progetti includono tutte le altre richieste: opere sociali, costruzioni, mezzi di trasporto, formazione permanente, ecc.



Avvento 2011 alla Casa Pontificia

CITTA' DEL VATICANO - Nei quattro venerdì di dicembre fr. Raniero Cantalamessa, Predicatore della Casa Pontificia, terrà le predicazioni di Avvento alla presenza del Santo Padre. Il tema della predicazione: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura (Marco 16, 15). Le quattro grandi ondate evangelizzatrici nella storia della Chiesa. In risposta all'appello del Sommo Pontefice per un rinnovato impegno di evangelizzazione e in preparazione al Sinodo dei Vescovi del 2012 sullo stesso argomento, vengono individuati quattro momenti in cui si assiste ad una accelerazione o ripresa dell'impegno missionario: 1. La seconda parte del secolo III in cui si opera la conversione di larghi strati dell'impero romano: protagonisti, i vescovi; 2. I secoli VI-IX in cui si assiste alla rievangelizzazione dell'Europa dopo le invasioni barbariche: protagonisti, i monaci; 3. Il secolo XVI con la scoperta e la conversione al cristianesimo dei popoli del "nuovo mondo": protagonisti, i frati; 4. L'epoca attuale che vede la Chiesa impegnata in una rievangelizzazione dell'occidente secolarizzato: protagonisti, i laici. In ognuno di questi momenti si cercherà di vedere quali sono gli errori da evitare e gli esempi da imitare e quale l'apporto specifico alla evangelizzazione da parte dei pastori, della vita monastica, dei religiosi di vita attiva e dei laici.

Da 50 anni ad Aracaju

BRASILE - I Frati Cappuccini della Provincia di Bahia-Sergipe celebrano il 50.mo anniversario della loro presenza ad Aracaju, la capitale dello Stato di Sergipe, il più piccolo tra i 26 che compongono l'immenso Paese sudamericano, nel quale anticamente si recavano per le missioni al popolo. Vi arrivarono, infatti, il 7 marzo 1961, con i frati marchigiani, impegnandosi subito nell'evangelizzazione nella periferia della capitale dove, nel tempo, hanno costruito il santuario di San Giuda Taddeo, verso il quale i brasiliani nutrono una particolare devozione. Insieme all'attività apostolica diedero vita a importanti opere sociali per il recupero dei bambini, l'assistenza sanitaria e la scuola, riunendovi circa 1.500 bambini. Dalla loro attività evangelizzatrice (hanno costruito oltre 12 nuove chiese) sono sorte varie parrocchie ed è nata una seconda loro residenza in uno dei quartieri più poveri della città, nella quale sono presenti con 8 religiosi, più tre studenti di teologia e 6 aspiranti. La Provincia cappuccina di Bahia-Sergipe ha 14 conventi con 106 frati, tutti locali, eccetto 6 italiani, uno dei quali il 30 ottobre ha compiuto 103 anni. Noto il loro impegno nei mezzi della comunicazione sociale con 4 emittenti radiofoniche (una delle quali è la radio cattolica più grande del nord-est del Brasile), nell'educazione, con due collegi frequentati da oltre duemila ragazzi, e due grossi centri sociali.



Formazione alla contemplazione

WASHINGTON, MI - U.S.A. La Conferenza dei Cappuccini dell'America del Nord e del Pacifico NAPCC ha tenuto un incontro di tre giorni nella splendida casa di ritiro dei cappuccini in Washington, MI con a tema: "La formazione alla contemplazione." Dall'11 al 13 ottobre 2011, tutti i formatori e i promotori vocazionali della Conferenza sono stati impegnati in un fraterno workshop. I partecipanti sono giunti dall'Australia, dall'isola di Guam, dal Canada di lingua inglese e di lingua francese e dagli Stati Uniti. Anche da Roma hanno partecipato i fratelli del Segretariato Generale per la Formazione. Christopher Popravak della Provincia del Mid-America, ha offerto una revisione affascinante della storia della contemplazione, a partire dagli antichi Greci, riferendosi ai padri del deserto fino ai primi monaci e giungendo ai francescani concludendo con i Cappuccini. Interessante è stato anche l'intervento di fr. Roberto Barbato della Provincia dell'America Occidentale, membro del team formativo del noviziato interprovinciale della NAPCC

che si trova a Santa Ynez in California. La sua relazione è stata una riflessione schietta sull'esperienza della contemplazione nelle nostre giurisdizioni. Fr. David Songy, della Provincia del Mid-America e organizzatore del workshop, ha toccato il tema della direzione spirituale con un accenno alla delicata questione del foro interno ed esterno ed ha collegato a questo argomento interessanti osservazioni riguardanti la formazione alla contemplazione. L'ultima giornata ha avuto come programma il lavoro in piccoli gruppi di studio dove si è analizzato e riflettuto su come cogliere la contemplazione oggi, nel nostro contesto culturale e su come comunicare questo aspetto della nostra vita ai giovani che entrano per diventare frati cappuccini. Alla fine, il gruppo dei partecipanti ha cercato di trovare la descrizione più adatta delle dinamiche fondamentali della contemplazione francescana: la necessaria integrazione tra la meta individuale e quella fraterna; come la formazione può portare alla meta desiderata; che cosa significa "innamorarsi di Dio".



Evangelizzati per evangelizzare Capitolo Generale dell'OFS

SAN PAOLO, Brasile – Il XIII Capitolo Generale dell'OFS si è svolto nei giorni 22 - 29 ottobre, presso il Centro Pastorale Santa Fe. È stata la prima volta che un Capitolo Generale si è celebrato in America del Sud, dove l'OFS rappresenta più di un terzo dell'Ordine e anche la Gi.Fra ha una considerevole consistenza. Il tema centrale del Capitolo è stato: "Evangelizzati per evangelizzare". Il Capitolo ha esaminato ciò che è stato realizzato dalla Presidenza del Consiglio OFS Internazionale in relazione alle decisioni del Capitolo Generale di Ungheria del 2008, decisioni che riguardavano gli ambiti della formazione, della comunicazione, della Gioventù Francescana, della presenza e della testimonianza dei francescani secolari nella società e del sostegno da dare alle nuove presenze (fraternità emergenti) in più di quaranta paesi del mondo. I partecipanti sono stati chiamati a riflettere e deliberare sia sul tema centrale del Capitolo, "Evangelizzati per evangelizzare" che su tematiche di interesse particolare quali: "Una vocazione specifica per un compito particolare" e "Costruire un mondo fraterno ed evangelico".

Il Capitolo ha preso anche coscienza dei risultati dell'indagine demografica proposta a tutte le nazioni e della condizione delle Fraternità emergenti. Durante il Capitolo si sono determinati i criteri per le finanze per il prossimo triennio e presentato un documento che aiuterà a interpretare il ruolo dell'Animatore fraterno dell'OFS per la Gioventù Francescana. La Gioventù Francescana era rappresentata da sei Consiglieri internazionali che



sono stati scelti quali rappresentanti delle fraternità dell'America Centrale, del Sud America, del Nord America dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia-Oceania. Il 27 ottobre il Capitolo era in comunione con il Santo Padre Benedetto XVI che, quel giorno, in Assisi, ha incontrato i leader religiosi del mondo per continuare a pregare per la pace, come fece, venticinque anni fa, il suo predecessore, il beato Giovanni Paolo II.

Testimonianza di amore dei cristiani verso i terremotati di Van



SMIRNE, Turchia - "È un'immane tragedia. La popolazione di Van è sconvolta, soprattutto vi sono centinaia di bambini e di madri in difficoltà e a rischio sopravvivenza. La Caritas Turchia si è mossa con rapidità per inviare aiuti umanitari e medicinali. È una testimonianza di amore cristiano che apre i cuori": lo dice il nostro confratello Mons. Ruggiero Franceschini, Arcivescovo di Smirne, Vicario Apostolico dell'Anatolia e Presidente della Conferenza Episcopale Turca. "Dalla Caritas a Istanbul sono

partiti diversi camion con aiuti, soprattutto giacche, tende e coperte per il freddo pungente che soffre la popolazione colpita dal sisma. Ma sono necessari anche i medicinali" racconta l'Arcivescovo. L'area dell'Anatolia verso il confine con l'Iran, dove si trova Van, è a maggioranza curda, vi sono anche alcune comunità cristiane, soprattutto di confessione armena. Mons. Franceschini conclude: "Come cristiani cerchiamo di dare un segno di amore, che è molto importante in questi casi. Vorremmo anche destinare ai terremotati parte dei fondi che raccoglieremo nella Giornata Missionaria Mondiale, che in Turchia celebreremo domenica prossima. Il nostro aiuto non ha barriere o discriminazioni e tocca tutti gli esseri umani nel bisogno, come oggi sono i terremotati di Van. A beneficiare degli aiuti Caritas sono soprattutto non cristiani".